

**TI DIAMO IL BENVENUTO  
NELLA  
SALA  
DE CHIRICO**





Questa sala si chiama così perché conserva tante opere realizzate da **Giorgio de Chirico**: ci sono dipinti, disegni e sculture.

Giorgio de Chirico è stato un grande pittore, nato in Grecia nel 1888, che nel corso della sua vita ha vissuto in tante città diverse: Atene, Firenze, Torino, Ferrara, Parigi e Roma.

Cambiando spesso casa ha vissuto  
molti traslochi ed era abituato  
a vedere i mobili e gli oggetti  
impacchettati, trasportati, spostati...  
proprio come succede nel quadro

### **Mobili nella stanza.**

Cerchiamolo insieme, i titoli delle  
opere sono scritti sulle didascalie  
accanto ai quadri.





## **Trovato! Proviamo a osservarlo**

C'è una stanza dove  
sono poggiati alla rinfusa,  
un divano, la testiera di un letto,  
un mobile e un tappetto e...  
come degli intrusi, altri elementi,  
sai individuarli?

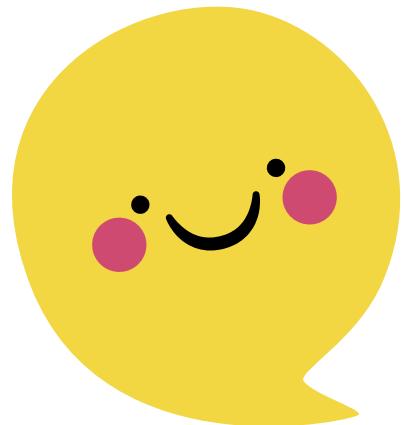
.....

.....



Ogni volta che si cambia casa,  
non si abbandonano solo gli spazi  
dove abbiamo vissuto,  
si lasciano anche i paesaggi e  
le persone che abbiamo conosciuto.

Ma le emozioni restano  
nei nostri ricordi.



Per questo, nel dipinto  
oltre ai mobili, de Chirico aggiunge  
una **roccia**, una **colonna spezzata**  
e un **piccolo tempio**:  
sono tutti elementi che  
gli ricordano la Grecia, il paese  
dove è nato e dove ha vissuto  
quando era bambino.

È come se i ricordi si fossero  
mescolati ai mobili, dentro  
una stanza speciale che vive  
nella sua memoria.

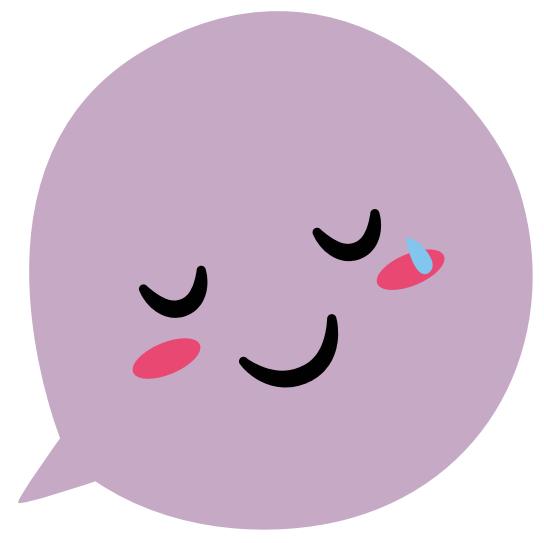




Ora ti chiedo di cercare  
un altro quadro,  
rappresenta una città  
con una strada gialla e  
due grandi edifici, uno bianco  
e l'altro marrone e grigio.

## **Trovato?**

Leggiamo insieme il titolo,  
lo trovi sempre sulla didascalia.



Che parola strana:  
**malinconia**.

Secondo te, cos'è la malinconia?  
È un'emozione,  
quando ci si sente un po' tristi,  
ma anche dolci.

Quando pensiamo a qualcosa  
di bello che non c'è più,  
ma che resta nel nostro cuore.

Sulla destra in basso  
c'è un carro molto grande  
con davanti due pacchi,  
è simile a quei furgoni che  
si usano anche oggi per i traslochi,  
quando si spostano i mobili  
da una casa all'altra.

Giorgio de Chirico ne avrà  
visti tanti, perché, ricordi,  
lui da bambino ha  
cambiato spesso casa.



Nella città rappresentata in questo dipinto  
sembra non ci sia nessuno,  
tu vedi qualche personaggio?

Esatto, c'è una bambina  
che corre con un cerchio.

Forse è proprio Giorgio  
da piccolo che gioca,  
o forse è la sua sorellina  
che è morta quando era piccola.  
Solo un ricordo, malinconico,  
che rimane nel suo cuore.



**REGIONE  
LAZIO**

L.R. 24/2019 Progetto realizzato in Convenzione tra la Regione Lazio  
e Musei di Roma Capitale Piano Annuale 2025